

INCONTRO DI VERONA 10.05.2008

Mi ritrovo a tornare qui in un momento doloroso per la vostra città, che nell'eco che sta portando in questi giorni (*un assassinio da parte di skinhead*) non è certamente unica. È certamente però un risvolto di quelle realtà che un po' a causa dei poteri sociali o politici, talvolta anche a causa di poteri religiosi, purtroppo sottovalutiamo. La Madonna invece non solo da' un certo peso a queste verità, ma ci sta anche richiamando da tanto tempo.

Ecco, voi oggi vedete quello che è accaduto in questi giorni... questo ragazzo... queste situazioni che accadono: i pestaggi (che qualcuno vuole soltanto definire "comunismo" o altro sono realmente il segno allarmante di come sia in crisi totale la famiglia oltre che le generazioni più giovani. È proprio su questo tema che oggi voglio esordire in questa vostra città, che dovrebbe essere simbolo dell'amore, dato che nella sua storia ci racconta di questo amore giovanile (Giulietta e Romeo), in cui i ragazzi preferivano la morte alla separazione. Le forze ai veri sentimenti si sono già esaurite: ei furono... perché purtroppo la famiglia è in crisi dal di dentro. E quando la Madonna camminando per le strade del mondo è apparsa per annunciare più o meno il medesimo richiamo, tutte le volte da figli *imprudenti* ci siamo permessi di non darle ascolto. E quindi cosa è accaduto? È accaduto che quanto non abbiamo fatto per affrontare quel momento storico e sociale annunciato dalla Madonna, lo stiamo pagando giorno dopo giorno, ciascuno sulla propria pelle. Mentre la Madonna ogni volta se ne torna comunque in Paradiso, noi invece restiamo in questo nostro povero mondo, reso ancora più povero, più disgraziato dalla nostra disobbedienza.

Diceva San Paolo: "Non conviene a noi piuttosto obbedire, che andare contro ad un pungolo? Che cosa giova all'uomo essere disobbediente, scegliendo in maniera caparbia quello che non gli fa bene?". Così questi segni denotano come non solo dentro la famiglia non ci sia assolutamente più dialogo, ma pur stando sotto lo stesso tetto non si sappia con chi viviamo... non siamo più in grado di capire che cosa passa nella loro mente, da dove venga questo "bisogno" di sangue, che si manifesta nella vita di questi giovani... talvolta forse per noia. Resta il fatto che finiscono per diventare i grandi malesseri non delle periferie, ma dei grandi centri, come è avvenuto qui a Verona. Non sono fenomeni che accadono in Sicilia, in Campania, ma oramai toccano qualsiasi strato sociale, anzi diremmo, che più si va in alto, più questa situazione è facile da incontrare.

Allora, ciò che la Madonna ha detto in tutti questi anni (fin dal secolo passato) serviva a preparare questa generazione, ricordandoci che il peccato si trasmette da una generazione all'altra e i mali vengono riparati dalle generazioni successive. In questi ultimi anni, girando per il mondo dietro la Vergine dell'Eucaristia, non vi nascondo che tra gli uditori c'erano sguardi di tante persone che pensavano di essere più *dritte* di noi, più intelligenti tanto da avere nei nostri confronti sentimenti di compassione. Ma **la Madonna ci sta facendo capire, che soffrire per il Signore ne vale sempre di più la pena...** altro che "soffrire" per le tante balorde situazioni di questo mondo. Avremo almeno la consolazione di morire da piccoli veri cristiani e non da idioti.

Allora, carissimi, la Madonna ha detto che non è ancora il momento più tragico, ma inesorabilmente ci stiamo avvicinando. **Quando la Madonna dice che è in crisi tutta l'evoluzione della storia, vuol dire che noi ci stiamo incamminando verso un vicolo cieco,** dove tutti i sociologi, antropologi, psicologi non potranno più propinarci, attraverso i mass-media, diventati i tabernacoli della nostra era, quelle classiche "ricette" come avviene quando succede qualcosa. Ma se lo dicono in televisione, noi sì che ci crediamo, senza pensare però che anche la televisione, come altri strumenti, e veicolo in mano di chi la veicola. E quindi anche attraverso la televisione si può distruggere una società che... non piace. Attraverso questi strumenti potentissimi io posso creare cose che non esistono. E così è accaduto per le nostre società, per le nostre famiglie, che guardando la televisione hanno trovato il loro modello d'imitazione. E qual è il modello a cui l'Italia (in tutti questi 30 o 40 anni) si è voluta ispirare? Quell'Italia finta, fasulla... che non esiste. Perché il "benessere" vero non esiste da nessuna parte. Perché la "felicità" vera non esiste neppure nelle famiglie più ricche. E non è vero che le famiglie, seguendo determinati modelli, stanno meglio. **Il vero benessere lo porta Cristo con la libertà interiore, anche se ritorniamo ad essere poveri.** Forse le famiglie di oggi possono avere di nuovo una possibilità di riscatto.

E Dio sta permettendo che il potere economico mondiale crolli gradatamente, perché se desse agli angeli l'ordine di farlo crollare velocemente, è chiaro che saremmo tutti in preda ad un tale caos di disperazione che non potremmo seguire quello che si chiama Progetto del Cuore Immacolato di Maria, perché sul mondo Dio ha un Disegno, che ci piaccia o non ci piaccia, che lo accogliamo o non lo accogliamo. La Madonna porterà avanti comunque questo Disegno del Trionfo del Suo Cuore Immacolato. Non sarebbe dunque meglio per noi che questo Trionfo ci cogliesse tra i suoi paladini anziché vedere il Trionfo da fuori, come accadde per il povero Caino che non sopportò la bontà di suo fratello e preferì soffocarlo pur di non avere il coraggio di metter mano alla propria mente e al proprio cuore? E quindi a tutta quella "interiorità" che è un mondo che si apre! E noi, che ci siamo oramai abituati a vedere, a considerare, a respirare le cose come si vedono da fuori, potremmo avere di nuovo la possibilità, lacerando questo modus vivendi, di cominciare a ragionare, a pensare, ad amare dal di dentro!

Questa è anche la grande sfida che la Madonna sta lanciando attraverso Manduria. Questo "tallone", che è come il tallone d'Achille, può essere, in un certo senso, il bandolo della matassa oppure quel piede che sprofonda definitivamente dentro la sabbia. Nostra Madre tutte le volte che è apparsa aveva già davanti il Disegno compiuto. Quello che spesso a noi sfugge! Davanti al Suo Cuore Immacolato sono già presenti tutte le grazie che Lei dovrà percorrere per realizzare quel dato Messaggio. Quindi è giusto quando diciamo che la Madonna ha già vinto nel momento in cui anche una sola anima ha aderito a questo Messaggio di partecipazione della Sua redenzione. Vedete, carissimi, avere messo Dio fuori dalla nostra società è stato equivalente a rimanere completamente da soli. Quindi ci siamo ritrovati quella "debolezza" umana, perché ha perso il riferimento. Senza Dio l'uomo non può esistere. E l'uomo continua a manifestare quest'arroganza di crederci il centro dell'universo, di essere lui quello che scopre tutte le cose... scopre ma non crea. Scopre! L'uomo è in grado soltanto di scoprire tutto ciò che ha intorno, che esiste da sempre. Ma l'uomo arrogante, abituandosi ai piccoli poteri d'ogni giorno, ha creduto di essere veramente il padreterno di tutte le cose.

E così si è costituito anche il potere sociale ed economico in Italia in questi ultimi anni. Vedete, quante "tombe" si stanno scopercchiando? Dove si andranno a nascondere tutti quelli che fino adesso hanno propinato i loro veleni con i loro imbrogli, accaparrandosi soldi impropri, terreni, case, depredando a destra e a sinistra? Dove si andranno a nascondere? Perché questo è il tempo in cui (che lo crediamo o no) c'è questa identità di "separazione". Non c'è nulla che sia accaduto nel buio, che Dio non lo tiri fuori, perché si veda chiaramente tutta l'evidenza della frode, del modo con cui abbiamo tirato su questa falsa democrazia Italiana... perché la nostra è una falsa democrazia. Se fossimo stati veramente liberi, non saremo caduti in uno dei più grandi castighi con cui ci siamo condannati da soli: con l'aver votato i comunisti siamo diventati sempre più poveri. Mentre dall'altra parte del mondo c'era chi diceva: "Poveri Italiani! Loro, che dovrebbero essere gli illuminati del secolo, hanno elevato la bandiera rossa, mentre noi ce ne siamo liberati con la caduta del muro di Berlino (e non solo quello!)"

Quale è stato il danno forte che l'Italia ha ricevuto? Innanzitutto di essere prostrata definitivamente a terra e di aver consegnato un'Italia sul piatto d'argento a chi aveva progetti istrionici, come al nostro caro Berlusconi che apparirà il liberatore dei liberatori. Capite anche che i problemi della nazione sono i problemi di ogni famiglia, perché ogni famiglia fa la società. E un problema di una famiglia sono i problemi di tutta la società; come è vero che oggi lo stesso problema sta toccando tutte le famiglie (o economico o di sofferenza fisica), così è vero che dentro il Corpo mistico di Cristo anche un solo dito ammalato crea dolore e malessere a tutto il resto del Corpo. E dove ci ha condotto questa mentalità, che purtroppo ci siamo ritrovata in parte nei nostri genitori? **Ha portato ad un individualismo sfrenato.**

E adesso, nel momento più difficile della storia che cosa vogliamo dalla Madonna? Chiedere l'aiuto a Dio è troppo comodo, perché le prove, anche per la nostra Italia, non sono per nulla finite. **Il popolo Italiano è stato "eletto" dal Signore già dai tempi della prima Cristianità - ma eletto non perché gli Italiani sono più simpatici dei tedeschi e dei francesi, ma perché il Signore attraverso lo stesso Pietro ebbe a dire davanti a Nerone: "Dove tu oggi regni, Dio impererà per sempre". Davanti a questa promessa era più che naturale che questo "segno di Cristo" in mezzo a noi, attraverso il Santo Padre, la Chiesa - ecco una identità - ci fosse in ogni Italiano. Poveri questi italiani, che non sanno più da dove tirare!**

Poveri questi Italiani, che hanno un potenziale enorme, anche attraverso le nuove generazioni! Perché nelle nuove generazioni Dio sta scrivendo i Santi, che devono uscire. Sta scrivendo i nuovi architetti, i nuovi ingegneri, i nuovi medici, i nuovi avvocati.

Ma qual è la sostanza che cambierà nettamente in tutti questi anni che abbiamo davanti? Che il modo di contemplare il mondo verrà dall'interno, dal cuore. E affinché questa civiltà del cuore prevalga, è necessario che veniamo umiliati fino a terra, perché se l'uomo non è prostrato fino a terra, ancora è capace di dire davanti a morti, feriti e stragi, che ce la possiamo fare. Non ce la possiamo fare senza Dio noi atei, e così la Chiesa, quando si azzarda a pensare che senza l'obbedienza, senza l'amore a Cristo, senza alcuni passaggi definiti medievali (come quello della pietà mariana), ce la si può fare. No, perché non sono idee venute dal nulla e non sono composizioni che Dio ci ha dato, ma sono "segnali" con cui già da sempre ha costruito l'Europa e il mondo attraverso la predicazione di tanti uomini e donne, che sono passati prima di noi. Allora qua ce ne vorrebbero cento di Padre Pio per ogni regione, che avessero quei suoi "doni" e sapessero vedere il cuore delle persone... che vedano in faccia i peccati, perché non siamo più capaci neppure di tirarli fuori, causa questa del nostro "blocco spirituale".

Ecco perché la Madonna è venuta ad aiutarci!!! **Cosa può volere per noi la nostra dolcissima Madre del Cielo, se non farci più intimi a Gesù?** È inutile che giriamo l'ostacolo. Se noi giriamo intorno a questa verità, saremo un popolo di falliti, come tutti quelli che, cercando nelle Apparizioni un fattore tipicamente *umano*, hanno perso gli anni a scrivere, scrivere, scrivere montagne di carte, che altrimenti non si spiegherebbero senza la presenza di Maria Santissima. Ma Dio è discreto. E quindi, come sempre, ci lascia un'infinita libertà... anche la grande possibilità di piangere sui nostri bambini, sui nostri ragazzi morti. In fondo **questa libertà è affidata all'uomo, che deve essere responsabile.** È la nostra paura, la vera paura di quelli del Cielo e di quanti sulla terra si sono fatti collaboratori con la Madonna: questo mondo è come una macchina potentissima nelle mani di persone che non hanno ancora compreso verso quale direzione andare con questa Ferrari. **Ed è un momento così difficile, che sbandare è facile.**

Bisogna riprendere la rotta alla svelta, perché più il tempo passa e peggio è, perché i nostri drammi scriveranno una storia sempre più affaticata. Quindi non avremo più quella forza, quella possibilità di rispondere, perché siamo stati sviliti e impoveriti di Grazia. È per questo che oggi (più che mai nel mese di Maggio) serve alla gente che la Madonna entri in tutte le famiglie. Tirate via tutti quegli altarini idolatrici, ove il demonio con ogni forma latente di follia, di filosofia, di tutte quelle culture inculcate da chi è stato lontano da Dio, continua a spargere il suo errore attraverso anche ninnoli, libri, cose che non servono. Diamo la questa possibilità alla Madonna, in questo mese di maggio, di entrare nelle case e cacciare il demonio. In questi anni la Madonna più volte nei messaggi ci ha ricordato che satana è forte e che noi non siamo in grado di cacciarlo con il nostro pensiero... Non siamo più in grado neppure con le preghiere, perché le preghiere che escono da una bocca che non vive in preghiera sono formulazioni di parole che cadono nell'aria. Non germinano frutto, perché c'è incoerenza tra la vita e ciò che la preghiera domanda, cioè l'oblazione a Dio. Dio - come dire - esaudisce le labbra di quel cuore giusto che attraverso questa preghiera si fa più vicino.

Ma Dio non ha bisogno che l'uomo apra la bocca per chiedere, perché Dio da' generosamente a chi Gli è vicino. È nostro Padre. Non è un Dio cieco, non è un Dio sordo. **E tutte queste realtà, anche di sofferenza, a cui molti di noi se non sono già stati chiamati saranno chiamati, non le dobbiamo vedere come situazioni di disgrazie, ma sono per noi situazioni di altissima Grazia, per mezzo delle quali il Signore vuole ancora attirarci (per l'ultima volta) verso di Lui,** poiché davanti a Lui è presente tutta l'anima nostra, tutti i nostri peccati, tutta la nostra identità. **Non conoscendo l'ora e il giorno** facciamo alla svelta, non c'è più tempo. Rendiamoci conto che **questa verità è già partita** e che ogni giorno che noi perdiamo lontani da questa consapevolezza, siamo in balia delle onde, quelle onde che forse non ci porteranno più in Paradiso.

E non si può, davanti alle tragedie, che ci succedono dentro casa, non porci questa domanda: "Quando mio figlio si faceva dieci canne, io dove stavo?" Purtroppo dobbiamo rispondere: "Stavo in una forma di libertà compiacente, in cui per essere libera gli davo libertà". E quindi questi nostri figli, che devono essere - diceva San Francesco - il volto dei genitori oppure lo stemma da perpetuare, possono

diventare i comuni assassini di quei genitori, i primi giudici. L'aspetto più grave della situazione che è accaduta nella vostra città, viene da quel genitore, che ha detto: "Mio figlio non c'entra niente". E si dà anche al ragazzo (assassinato) del malato, pur di non riconoscere di averlo massacrato, cioè alla fine dobbiamo dire: ben per te che sei morto perché eri malato. Ma se quel ragazzo non veniva pestato, non moriva. Allora vergognati, genitore, che li scusi anche sui mass-media! Sei tu che non avevi diritto di vivere, perché i figli sono il risvolto di quello che sei tu... e i frutti non cadono lontano dall'albero. Se un albero dà dei mandarini, non possono uscire delle fragole. Allora, carissimi, questa situazione deve trovare presto uno sviluppo: ormai porci delle domande non serve più a niente. **Allora facciamo l'esame di coscienza: ce lo dobbiamo fare noi e se lo devono fare anche i preti, altrettanto indifferenti a questi fenomeni.**

Già diversi anni fa, quando venni a Verona, rimasi sconvolta da una cosa che accadde: ci fu una persona che defecò (nella chiesa di S. Zeno) davanti al Santissimo Sacramento e non si presero provvedimenti. Se uno non è uno squilibrato, chiediamogli almeno perché ha fatto questo gesto. Rifiutiamoci di pensare che siamo una società di pazzi. È una società di persone che si lasciano veicolare, quindi anche dal male, e non si sa più dove si va a parare. Allora la Madonna dice: "Io da sempre sono stata pensata dal Padre, dallo Spirito Santo e dal Figlio, per la vostra Salvezza". E quando Gesù si è incarnato, si è fatto uomo come noi, prendendo anche la stessa sembianza fisica, lo ha fatto per riscattare il nostro elemento "uomo", perché non pensassimo che venire al mondo fosse una maledizione, ma imparassimo a capire che le macchine messe in mano a un buon autista possono andare molto lontano. Ma Gesù, come Maria, ci ha insegnato dei percorsi ai quali ancora non ci siamo affezionati, quei percorsi che riteniamo "noiosi", quei percorsi che riteniamo oramai passati alle storie del passato, quei percorsi che forse, non dandoci l'immediata grazia che chiediamo, non "sposiamo" veramente. Per questo nelle nostre città non resta il "segno" della Madonna. E tanti movimenti, suscitati in questi anni dallo Spirito Santo, non riescono ad attecchire sopra questa frenesia del mondo, che continua a combinare guai dappertutto, come se fossimo tanti bambini pasticcioni: ovunque si passa, si fa un danno infinito.

Prendere sul serio la Madonna è una cosa talmente importante quanto vitale. Sin dalle prime Apparizioni a Manduria Lei ha detto che dovevamo decidere e che occorreva un tempo in cui, stando dietro a Lei in questa realtà di formazione cristiana, avremmo avuto la possibilità di capire sia quale potenza ha lo stare dietro alla Madonna sia quale potenza ha il nemico di Maria. Se non siamo consapevoli di questo, anche stare qui oggi è perfettamente inutile. Non serve a niente. È come quando uno va a votare, però non sa chi deve votare, a destra o a sinistra, basta che ci sia qualcuno che ci tolga le tasse. Non ce ne sono "liberatori" in questo mondo! Solo uno è il Salvatore e Liberatore. Non è Berlusconi, è Gesù Cristo. Mettiamocelo in testa. Questo non per fare un discorso religioso al popolo Italiano, ma, al contrario, per togliere dal popolo Italiano quella falsa religiosità, **quella parvenza di fede che fino adesso ci ha bloccati nel dare una risposta alla Madonna.**

La Madonna è il ponte tra Dio e gli uomini, perché è la creatura che ha generato il Creatore, è Colei che, trattenendo nel Suo Cuore tutte le virtù, le può distribuire al Suo popolo come e quando vuole, a vantaggio dei Suoi figli, cioè di tutti noi, di cui la Madonna conosce vita, morte e miracoli. In alcune Apparizioni la Madonna chiederà alle bambine o ai bambini persino come era andato il pascolo quel giorno. La Madonna è una persona che è costantemente accanto a ciascuno di noi, anche se pensiamo che viva chissà dove. Questo vuol dire convertirsi alla svelta, vuol dire non prendersela comoda (con la scusa di non vederLa) nel cammino della conversione. Il fatto di non vederLa consideriamolo invece una Grazia, che ci sprona a convertirci presto. Un uomo convertito - "qualità" della conversione! - è un uomo saggio, che sa mandare avanti bene la sua "fabbrica"... che può essere la semplice famiglia; è un uomo che sa fare le scelte giuste, anche economiche e finanziarie; è un uomo che sa che tutto quello che gli passa per le mani non è suo, ma è soltanto un *siero* attraverso il quale deve dare da mangiare a tutte le creature che ha vicino. Essere convertito vuol dire capire la dimensione temporale, che non è la dimensione finale dell'essere umano.

Qui c'è la sostanza anche dei luoghi di Apparizione! Se non avessimo capito questo, non andremmo certo in giro a testimoniare che cosa ha detto e non ha detto nostra Madre, o quali siano i messaggi a cui dare l'accento oggi piuttosto che il mese prossimo! Innanzitutto ci siamo resi conto - perché

è un prendere consapevolezza - che la vita sulla terra è un semplice passaggio, compresa questa struttura. Capiamo che in questo passaggio nulla ci appartiene... neppure i figli, di cui non possiamo prevedere che cosa passa nel loro cuore e nella loro mente, pur avendoli messi al mondo. Non ne siamo padroni e non possiamo fare di loro un altro noi stessi, perché hanno i loro pensieri, il loro mondo, le loro decisioni, i loro obiettivi, diversi dai genitori. Allora guardiamoci veramente dentro e fermiamoci un attimo... se siamo capaci di fermarci, perché, come diceva Kierkegaard, (un filosofo convertito al cattolicesimo) la nostra società è soprattutto malata nella mente, nello spirito e nel tempo.

La Madonna infatti ci chiede, quando andiamo a fare un pellegrinaggio, di stare in silenzio in questi luoghi d'Apparizione. In queste "dimensioni", che alcuni definiscono piccole oasi, paradisi in terra, siamo capaci di distaccarci, anche solo per 24 ore, dai nostri problemi. Ma se noi non compiamo questi pellegrinaggi oppure non abbiamo la possibilità di andare in questi luoghi benedetti di Maria Santissima, questo non vuol dire che Maria Santissima non possa venire Lei pellegrina dentro le vostre famiglie. Dio non ha limiti né di spazio né di tempo. Chi può dire a Dio cosa deve fare e dove deve stare? Noi anche sul Tibet (si fa per dire) ci possiamo riunire con la medesima "forza" di essere lo stesso Corpo di Cristo. È con questa "forza" che l'umanità può costruire qualcosa, altrimenti non abbiamo nessuna logica con cui costruire il mondo, e **ci accorgiamo che quello che la Madonna dice nei messaggi, è la perfetta certezza di un auto-disastro.**

Se si chiede a un ragazzo: "Cosa vuoi costruire nel tuo prossimo futuro?", ti risponde: "Non lo so neppure io, perché anche a desiderare di costruire qualcosa, credo che non ci sia spazio per me". Non c'è spazio per i figli di Dio in un mondo così: non c'è lavoro, non c'è acqua, non c'è pane, perché stiamo andando "al contrario". Vogliamo anche oggi con voi di Verona fermare la lancetta di questo orologio pazzo e dire alt e mettersi (come la Madonna ha detto a Manduria, in quel Getsemani santo) in preghiera il giovedì o il venerdì davanti a Gesù-Eucaristia oppure davanti alla Sua immagine (*N.d.R. della Vergine dell'Eucaristia*), con viva fiducia e con forte speranza, perché si strappano più grazie? In verità si possono ottenere tante più cose che non facendo il giro del mondo con il bolide più potente. Non dobbiamo fare altro che mettere alla prova il Signore. Ma dove sono tutti questi apostoli delle immagini e delle statue? Dove stanno? È questo il problema di Manduria, di Medjugorje, di tante altre Apparizioni: se anche va un gran numero di gente, siamo troppo pochi rispetto alla grande massa che ha bisogno di quel Messaggio che le può arrivare attraverso il vostro filtro, il filtro di ciascuno.

Non tutti possono andare in questi luoghi benedetti, però Dio si può fare tutto a tutti, ma ha bisogno di voi. Ha bisogno di altri che, come Padre Pio, celebrano un altro sacerdozio. Quello che in questo tempo ci sfugge è che la persona di **Padre Pio ribalta la logica dell'essere servo di Nostro Signore.** Padre Pio è veramente colui che dichiara al mondo: "Io sono servo di Cristo e porto nel mio corpo le Sue piaghe". Cioè **un servo che si fa non solo disponibile a cooperare con Gesù, quindi non solo evidentemente ad assolvere i peccati dentro un confessionale, ma a patire di quella benedizione:** mentre Padre Pio dà l'assoluzione, si assorbe i difetti, i peccati e le colpe di quell'anima. **È un uomo che si è fatto disponibile alla cooperazione della Salvezza.**

Questo è il grande Messaggio che la Madonna già da Fatima (e da tutti gli altri luoghi) ha messo in moto per questo grande Trionfo che sta arrivando: Ella **vuole che comprendiamo che senza di noi** (ciascuno di noi) **non può arrivare alle nostre situazioni personali.** Ecco che pensa all'acqua di Lourdes entro cui buttare non solo il corpo ammalato, ma anche il pensiero... di affogarlo in questa Misericordia. Ecco il momento, in cui **pensa a quest'Olio per ungere le persone** che sono abbandonate nei loro letti di dolore o dietro un'infinità di medicine, o dietro la televisione... tutti quelli che sono in balia di se stessi. Sono tutti Progetti di Dio che camminano.

Ultimamente la Madonna ha detto: "Gli uomini ancora scelgono il male. Neppure sanno cosa è il male e dove il male li porterà". E quindi il demonio ride sulle nostre società. Se soltanto lo sentiste sghignazzare, vi impressionereste. Quando l'Italia si è "inginocchiata" (*N.d.r.: davanti al comunismo*), rideva! Quando l'Italia è diventata povera, rideva! Tutto questo suo ridere ci dovrebbe spronare a chiederci: "Ma in che mondo io sto vivendo? Dove io sto andando?". Se inizia una persona a fare questo, anche l'altra lo farà, come accade dal parrucchiere: l'amica all'altra amica...

Ecco che la novella passa di bocca in bocca e colpisce come una freccia d'oro le persone che sono vicine a noi. La Madonna a Manduria ha detto: “Io sono la Vergine dell'Eucaristia”. Perché? Perché **solo la dimensione eucaristica ci può far amare le persone**. Perché soltanto amando Dio (che si è frantumato, ma è anche presente con la Sua umile grandezza nell'Eucaristia) possiamo capire quelli che bussano alla nostra porta e ci dicono: “Ho bisogno di te”. **Se non ci annichiamo in quest'immagine eucaristica, siamo lontani da Dio, da Gesù**. Perché Dio Padre si è reso manifesto in Gesù. Altrimenti sbagliamo, come ieri anche oggi. Non dobbiamo più sbagliare. Il Trionfo di Maria è seguire la Madonna senza aspettare che ci dia dei segni. Non dobbiamo essere portati a seguire la Madonna, a offrirLe la nostra casa, soltanto se si rende presente. Dobbiamo ringraziare Dio per quello che siamo e quindi abbiamo dieci milioni di motivi per dare a Dio quel poco che ci resta e che tra poco ci toglieranno, e offrirlo al Signore e dire: “Signore, perché venga questa civiltà diversa. Padre Pio, il Curato d'Ars, tutte queste anime si sono lasciate attrarre dal Tuo Cuore Eucaristico e da Te sono state talmente “elevate” da capire che in basso la situazione non era come si immaginava... era ancora più tragica!” E quella tragicità nascondeva la bellezza di vivere. Oggi anche i nostri bambini sono già stanchi di vivere.

La Madonna appare a Manduria quando io avevo soltanto diciotto anni, a una ragazza che del mondo capiva quanto capiscono i vostri figli. E da quel momento è iniziato **questo cammino che non è stato così impossibile, anzi è stato semplicissimo: dovevo soltanto stare dietro la Madonna e continuare**. E per continuare era necessario che davanti ai piccoli segni della vita dicessi obbedientemente “sì”. Quale Messaggio potrà solleticare il cuore di una persona egoista? È possibile che, se non ci vengono davanti grandi miracoli, non si sia capaci di riconoscere la Signoria di Dio e dire: “Signore, forse è il tempo che, se non lo faccio per me, almeno lo faccio per quelli della mia famiglia, che tu mi hai affidato”. Questa Signora sta aspettando di andare in tutto il mondo. Questa Signora sta aspettando voi. Sta aspettando il momento in cui, attraverso di voi che La accogliete, Le sia permesso di salvare anime, così come a Dio attraverso la famiglia è permesso di avere *figli*. Voi siete i Suoi cari figli eletti e prediletti. Prediletti perché potete portare il Suo Messaggio, che è un Messaggio che vi fa bene perché **il Messaggio della Riparazione è un messaggio sublime. L'uomo che ripara è un uomo generoso**. E la generosità ti fa conoscere le altezze di Dio. La generosità di Gesù è monito per i Suoi discepoli che s'innamorano e Lo seguono. È questo slancio del cuore del Signore, Maestro e Uomo di Misericordia, verso tutti, anche verso quelli che nessuno più considerava e guardava per la puzza della loro malattia o per le loro bave (perché indemoniati). È la generosità di Gesù, la Sua Misericordia, che Gli ha attirato i discepoli. Allora questa Riparazione, che entra nelle anime nostre, ci fa bene perché ci dà la vera dimensione di quello che siamo.

Quando la Madonna ci fa entrare in quest'Uliveto benedetto e ci dice che per diventare un giardino ha bisogno della nostra conversione e del nostro lavoro, beh, vi assicuro che non è stato facile mettere mano a quel *lavoro* perché, essendo diventato una discarica di immondizie, ci sarebbero voluti certamente tanti anni. Quindi **seguire Dio vuol dire sempre mettersi in discussione e cominciare da capo**. Ma se non iniziamo a dare alla Madonna *centri* d'irradiazione di questo Fuoco nelle nostre famiglie, non arriveremo mai da nessuna parte. Questo Fuoco è come un turbine, come quello del peccato e del male che in una sola notte riesce ad attirare decine e decine di persone. Perché non deve essere il turbine della benedizione di Maria? Eh, ma ci vergogniamo... ci preoccupiamo di quello che dirà il sacerdote *non credente*, di quello che dirà il politico, di quello... Ma di chi ci preoccupiamo noi? Abbiamo paura che si dica... non si dica... abbiamo paura di tutto, tranne di noi stessi, che siamo dei mostri di non-generosità nei confronti appunto della Madonna, che è già venuta a Verona, perché attraverso di voi potesse aiutare la Chiesa a rinascere. Ecco chi l'ha fatta rinascere (*N.d.R.: indicando un'immagine di don Bosco*).

Ci vogliamo ricordare ciò che ha fatto Don Bosco, tanto da rischiare una sera di essere ammazzato in una locanda? E la storia dice che quella tresca fu organizzata per metà dai capitalisti che si vedevano strappare i bambini della strada, per l'altra metà da tanti preti che cominciavano ad odiarlo, non tanto perché lo vedevano un prete diverso, ma un prete che li metteva in cattiva luce, perché fino a quel momento non si erano mossi ad aiutare quei bambini di strada. Dio ha bisogno di altri don Bosco! Egli stesso trasse il nome della famiglia salesiana da Francesco di Sales, un rivoluzionario, un ragazzo ricco, che all'apice della sua carriera lascia tutto e si dedica completamente ai poveri e all'apostolato... Egli, quando i ragazzi si sposavano oppure facevano la Comunione e la Cresima, donava i detti dei Santi, che

scriveva personalmente, perché pensava che quella frase sarebbe stata un programma di vita per chi l'avesse ricevuta.

Quale follia in quei Santi che pensano a salvare le anime! Don Bosco ha dovuto mettere in ballo anche se stesso, ha dovuto dare tutto quello che aveva. Ed è stato grazie anche a sua madre se ha potuto continuare questo cammino. Se non ci fosse stata mamma Margherita, questa famiglia non avrebbe potuto avere una vera casa, al centro della quale c'era la mamma che si immolava senza paura di sporcarsi le mani, di sacrificare i tempi del riposo, perché sapeva che tutti quei figli accanto a suo figlio Giovanni si sarebbero trasformati da lupi in agnelli. E questa è casa sua, questi palazzi sono un segno che Don Bosco non è passato, e che ci sono state persone che con le loro ricchezze hanno sostenuto questi Santi. E mi consta che Don Bosco avesse intitolato a Maria Auxilium Christianorum tutta l'Opera e gliela aveva completamente offerta dicendo: “Cara Mamma, questa è la Tua famiglia. Qua, se andiamo tutti in malora, la colpa è Tua. Dunque sei la nostra Regina, Avvocata, Corredentrice e Padrona di casa”. E la storia dice che don Bosco vinse tutte le sue battaglie perché la Signora non si fa vincere in generosità. Quando c'erano tanti conti da pagare per sfamare tutti quei bambini, la Madonna faceva arrivare sempre il necessario. Quando Don Bosco capì che l'apostolato (come quello che oggi stiamo rivendicando) è uno strumento importantissimo, attivò la prima grande tipografia.

Ecco cosa sono i Santi: quegli uomini e quelle donne che non hanno menti eccelse, ma si lasciano condurre da Dio, pur con i loro caratteri, pur lanciandosi oltre. Smettiamola di stare in questa mediocrità sociale, perché viviamo in una tale mediocrità da far paura. Siamo diventati gente (almeno la maggioranza) che neppure nel cestino siamo degni di stare, perché abbiamo reso la nostra vita un nulla, un oblio, un segno della deficienza, della demenza di questi tempi, vissuti nell'aridità totale. Un detto di Don Bosco era (e lo usiamo spesso a Manduria): “L'ozio è la vacanza del demonio”. Che significa? Che nel momento in cui tu non stai lavorando, non stai studiando o non stai pregando, sei preda di colui che fa questo di mestiere, cioè vessarti per portarti contro la tua libertà. Il demonio fa il suo lavoro! È inutile che ce la prendiamo con il demonio, se siamo diventati indemoniati. Il demonio fa la sua parte, ma **noi abbiamo la libertà di scegliere la croce! Non è la croce che ci porta a Cristo, ma è attraverso questa croce, a come la porto, che arrivo a Cristo.** Non è il dolore il segno di Dio, ma la sofferenza certamente mi rende innamorato di quelli che soffrono.

Allora capite qual è il linguaggio della Riparazione? Don Bosco stesso diceva ai ragazzi: “Quando avete freddo, battete i piedi e pregate, vedrete che vi passa il freddo”. Cioè queste piccole genialità con cui prendere la vita, non sono filosofia antropologica, ma filosofia di fede... non bisognava parlare dell'Amore, ma dietro quell'atto li faceva sentire amati. Don Bosco aveva scommesso sull'educazione e non poteva iniziare senza avere le idee chiare, perché non basta dire: “Ecco questa è la Madonna, è brava, è bella, vuole bene a tutti, guarirete tutti. Arrivederci e grazie”. Se fosse così, sarebbe troppo facile. Certo Ella è tutto quello che abbiamo detto, ma manca poi tutta la scuola che ci allena a stare dietro di Lei. E Don Bosco ci ha lasciato questo segno: credere costruendo sulla fede.

“*Spe Salvi*”, dice il Papa che è diventato un uomo della speranza. **La speranza vive della oggettività della fede, che vede i semi della speranza in quei piccoli atti di fede che compio tutti i giorni.** Altrimenti io non ho nessuna speranza da costruire. **Questa certezza di avere speranza si fonda sul fatto che Cristo mi ha liberato per sempre. Quindi sia che io muoia, sia che viva, sia che sia malato, depresso... in tutto quello che posso essere oggi, Cristo mi aiuta, se ho la volontà di essere aiutato.** Questo vale per le suore, per i preti, vale per tutti. Infatti in questo turbine *secolare* non sono stati purtroppo esenti centinaia e centinaia di sacerdoti, decine di decine di consacrate, che non solo hanno lasciato la via di Dio (come se la via del mondo avesse loro dato meno pena!) ma addirittura hanno vissuto nello scandalo, scandalizzando e vantandosi anche oggi che quello scandalo può essere giustificato! Dove arriva oggi la “presunzione” del peccato! Di giustificarsi e di essere approvato in maniera larga!

Carissimi amici, la Madonna, Regina dei Santi, da Manduria ci dice: “Solo Uno può salvare la vostra terra che sta andando come una pallina impazzita verso il buio più totale!”. **Guardate che se non ci convertiamo per amore, ci dovremo comunque convertire per forza, perché, dopo lo tsunami, quante cose verranno per farci capire che nessun idolo è più forte della voce dei bambini straziati!** Dio sta

permettendo alla terra di venire in aiuto alla Donna, perché tutte quelle zone (la Birmania specialmente) sono zone non solo di grande pasticcio d'idolatria, ma anche di grandi violenze nei confronti dei bambini: da lì parte la prostituzione infantile, l'infanticidio per l'estrazione degli organi da trapiantare in altre parti del mondo. Come fa Dio a non sentire la voce di quei piccoli? Qualcuno ha detto che il 40% di quei morti, (che non si sa neppure quanti siano stati) erano bambini. Sì, è meglio che li abbia portati in cielo, che farli vivere in quella maniera. Sono state spazzate due generazioni, perché le generazioni che vengono, vivano e si ricordino.

Comprendiamo, comunque, che questi sono segni dell'Amore del Signore. Tutto quello che ci sta accadendo sono segni che ci devono fare capire che la Madonna vuole assolutamente salvarci. Ella vive in Paradiso, e chi vive con la Madonna ha la visione del Paradiso. Don Bosco camminava a terra come noi, ma aveva il cuore in cielo. E quando lo minacciavano, lui si faceva beffe e diceva: "Se sono arrivato fino a qui con la mia fede in Cristo Salvatore e Pastore, arriverò più in avanti". E ve lo ricordate il cane della provvidenza che usciva dal nulla? Dio usa l'immagine di un animale, che viene a favore di don Bosco, perché venga salvato. Dio è originale! Dio non fa inciampare i piedi del suo consacrato. Non lo fa sbagliare. E se cade, il Signore immediatamente lo riprende. Avete mai sentito che chi ha fatto i cinque primi sabati del mese, i primi nove venerdì, sia morto in peccato mortale, in disgrazia, nella notte? No. Così come Papa Giovanni Paolo II è stato chiamato nel vespro della Misericordia! Gesù disse a suor Faustina: "Da questo luogo nascerà il Mio Papa e lo verrò a riprendere nell'ora della Mia Misericordia". Infatti era appena iniziato il vespro della Misericordia, perché (lo sapete, no?) si conta già al tramonto il giorno che viene.

Il Signore è fedele alle Sue parole. E quando tu dici alla Madonna: "Io ho fiducia in te", la Madonna guarda chi sei, la tua povertà, guarda la tua intenzione e si intenerisce e dice: "Sì, figlia Mia, figlio Mio, Io verrò con te. E tu Mi porterai dove non potresti portarMi, perché sono Io che ti porto in braccio". Vedete, come la voce dei bambini di Fatima è arrivata talmente lontano! Come poteva arrivare la voce di questi fanciulli? Perché è una voce *spirituale*. Ecco perché tra poco la Chiesa riconoscerà la Madonna Corredentrice, Avvocata e Mediatrice, titolo di cui Ella ha parlato tante volte anche a Manduria. Ma che senso ha questo dogma? Riconoscere la Madonna **Madre spirituale di tutti gli uomini, riconoscerLa in questo ruolo così importante di mediazione e di cooperazione accanto a Cristo, sarà per Lei più facile salvare le creature**, perché esse si lasceranno condurre docilmente.

Sono quasi 500 anni che con costante appello ci domanda: "Pregate il Rosario". Perché la Signora ci fa questa - diremmo così - medievale proposta? Perché il Rosario è l'invocazione per eccellenza. Anche se le tue Ave Maria sono spente, c'è comunque la volontà di rifletterti in Maria e di evocarLa, così come (soprattutto in questi giorni) si evocano gli spiriti maligni attraverso queste formule (oramai così evidenti) di occultismo. I giovani sono sbandati, e quello che non trovano dentro le loro anime, dentro le loro famiglie, lo troveranno, usciti di casa, in mezzo a tutta questa "cultura di morte". E siccome i giovani non sono come gli adulti che pensano, essendo lontani dalla Grazia sacramentale riescono a perdersi in pochi istanti. Sono la più grande *pesca* del demonio! Capite dunque cosa vuol dire tenere Gesù Cristo Eucaristia lontano dalle persone, dai peccatori, dagli uomini? Vuol dire condannarli per sempre.

Ecco perché Lei vuole iniziare questo millennio non soltanto nel Nome di Gesù, ma anche nel *cuore* delle famiglie, dichiarando Gesù "Cuore" della famiglia, Gesù Cuore-Eucaristico centro della società, Gesù Cuore-Eucaristico centro della politica. Perché non è la politica o la società sbagliata: è come si è fatta la politica, come si è costruita la società. Ci sono Santi, divenuti tali anche nella politica, che hanno dato tutto come il beato Marvelli. Hanno dato la loro vita credendo in Gesù Cristo, pur stando in mezzo alle tane dei lupi, dove ci sono quelli che ti propongono sempre i miliardi, miliardi... miliardi di rimproveri, miliardi di frustate sulle nostre spalle, perché non saranno quei miliardi a liberarci. **Anzi, quei miliardi ci renderanno così lontani da noi stessi e da quelli che amiamo, che alla fine chi più ha, più si odierà.** E le stesse mogli o gli stessi mariti pretenderanno da chi così li ha viziati. No, carissimi, la Madonna vuole dare vita ad un'altra società con i giovani - che ci stiamo o che non ci stiamo. Quindi **la Signora** (anche se ha già detto tutto nelle Apparizioni del secolo scorso - e in quelle che verranno perché siamo ancora in fase di "passaggio" -) **deve rievocare, deve fare in modo che quest'eco entri nel cuore delle persone. Ed è per questo che molte persone avranno doni spirituali dalla Madonna**, perché

continuino questi messaggi ancora poco capiti. Pensiamo per esempio a Bonate, che dopo tanti anni suscita una creatura da un altro posto e fa di nuovo spuntare la gioia per il Messaggio di Bonate. Perché capite, carissimi, ciò che fa, Dio lo riprende al tempo Suo.

E quindi fidiamoci del Signore, perché le nuove generazioni hanno bisogno di questo “passaggio” importante. E per fare questo dobbiamo aprire veramente le porte a Cristo, altrimenti noi vedremo una scissione sempre più forte tra i giovani, i bambini e noi. Vedremo proprio un solco, un Mar Rosso che passa in mezzo... e sempre più un rapporto infinitamente terribile e decadente. Allora siete o non siete egoisti delle vostre famiglie? Siate gelosi dei beni che Dio vi ha affidato. Non tutto è perduto, anche là dove ci sono situazioni oramai condannate secondo la mentalità del mondo. E ve lo assicuro per ciò che noi abbiamo vissuto con la Madonna nelle diverse situazioni. La nostra vita personale è passata nel fuoco dei tribunali, dove noi eravamo chiamati per accuse assurde, che tra l'altro cadevano subito, perché non si sapeva il giorno, non si sapeva chi le diceva, non si sapeva niente. Però noi andavamo a quel tribunale con la fiducia che la Signora sarebbe stata la nostra Avvocata. Ecco questa fiducia “folle”! Abbiamo messo davanti a noi e a tutto, pur piangendo e soffrendo per l'umiliazione, la Madonna. E continuo in questa direzione, perché prima di sposarmi dissi a mio marito: “Se siamo tutti e due innamorati e quindi in Maria incentrati, allora possiamo continuare”. Altrimenti chi si mette davanti a questa Consacrazione a Maria non serve a nulla. È inutile cercare di costruire qualcosa, se non ha una radice solida.

Considerate, allora, tutte queste realtà spirituali, dove la Madonna fa pochissime azioni, che sono però azioni concrete, anche se (diremmo) talmente semplici da lasciarci esterrefatti. “Venite qui!”: lo ha detto anche a Lourdes. A fare che? In processione. “Venite qui!”: cioè lasciate voi stessi, partite e venite, fidatevi di Dio. Ecco, questo “lasciare” vuol dire già mettersi nelle condizioni di andare verso, di mettersi sui sentieri di Dio. Perché se noi non abbiamo la mente e il cuore sensibili, non intercettiamo queste onde magnetiche della Grazia. Quindi ci può dare l'olio, la medaglia miracolosa, una moltitudine di grazie (che sono autentiche grazie, cose valide), che però sono rese invalide dalla mia mentalità sbagliata.

Ella disse: “Venite qui”. Una volta che siamo andati lì, a Celeste Verdura, la Madonna ha detto: “Siete disposti voi a collaborare con Me, come Io ho collaborato perché Dio fosse conosciuto e amato da tutti?”. E in questo tempo la Madonna ci ha fatto anche sperimentare tante prove della vita perché la nostra decisione non fosse infantile ma fosse responsabile. Ella venne a chiederci questo proprio dopo una causa, per cui ci avevano trascinato in tribunale, che fu umiliante per tutti e che, pur risolvendosi, lasciò traccia nell'anima. La Madonna disse: “Ora, cara figlia, cosa intendi fare?”. **La scelta di seguire l'Amore di Gesù è una scelta forte, non è debole. Quindi è ovvio che ci vuole consapevolezza, fermezza. Ci vuole anche però un po' di spensieratezza. Non possiamo seguire la Madonna facendo noi i conti umani.** Quindi è necessario lasciare andare e mettere mano a quello che è il Suo Disegno su di noi. Quindi dimenticarci per un attimo che se ci spostiamo dal mondo, il mondo continua ad andare avanti anche se non ci sono io. E che come noi abbiamo lasciato la nostra famiglia per altre cose, è arrivato il momento che la famiglia possa essere per un attimo lasciata per una cosa per cui vale la pena: il momento della mia conversione.

Allora il mese di Maggio può diventare il mese più bello, dei veri “fiori” per te più che per Maria. La Madonna tutti i giorni cammina in Paradiso, dove di *fiori* ce ne sono tanti: i bambini, gli angeli, i Santi, quelli che in terra hanno capito, con la logica del Paradiso, che l'eternità è gioia! È gioia, è amore! Dunque vivere in questa temporalità non è disperazione. Anche se siamo posti in una brutta condizione, questa temporalità può trasformarsi in una dimensione più importante. Anche se abbiamo un figlio malato dentro casa e gli hanno detto: “Tu morirai: non hai...”, **diciamolo a Dio. È Dio il padrone di quella vita, non è il medico. E poi, anche se così fosse,** impariamo a dire a nostro figlio, a nostra figlia: “Bene, vuol dire che il tempo è arrivato. C'è stata la pienezza della tua vita”. Ecco, dando quest'affidamento nelle mani di Maria, Dio ha carta bianca per riscrivere un altro capitolo della nostra storia. Se invece restiamo chiusi, l'Orto degli ulivi, il Podbrdo... tutti quelli che sono i doni della Madonna, restano doni soltanto per chi li vive. Testimoniare questi doni vuol dire, innanzitutto, chiamare le persone prima alla responsabilità della loro vita, per fare poi questa magnifica esperienza di Paradiso. Infatti i pellegrini, quando entrano in Celeste Verdura, dicono che varcato quel cancello non sentono più i loro problemi. Li hanno lasciati tutti dietro le spalle. È così, perché in quei luoghi la leggerezza dello Spirito Santo ha elevato le anime e ha permesso

loro di capire, che le cose temporali sono un dono di passaggio, che come possono essere trasformati nel male così possono essere trasportati e trasformati nel bene.

Carissimi amici, il mondo che abbiamo di fronte è veramente un'enciclopedia di sfide. E se dovessimo fare una lettura storica, è indubbio dire che è così tragica, da un punto di vista culturale, che veramente abbiamo poche armi. È come se fosse un pesce che ci scappa da tutte le parti. Mettere le mani a questa società, a questa cultura, sarà non dico impossibile, ma ci vorranno tali e tanti santi che credano in Dio e che credano anche nella civiltà del benessere di Cristo. Allora si potrà vedere quella Terra promessa dalla Madonna: il Suo Cuore Immacolato. Mosè è stato testimone di questa cosa: “Mosè, tu guarderai la terra da lontano”. Perché neppure ci è entrato. Ecco, l'umiltà di Mosè, che si fa servo, pur sapendo che quella terra non era sua. Ma certo, caro Mosè, perché tu andrai in Paradiso. Che te ne importa della terra promessa? Quella è la Terra promessa! **I Santi hanno questa dimensione: di capire che nel lasciare le piccole cose del mondo c'è sì una sofferenza, ma è per una gioia più grande.**

Quindi accogliere il Messaggio della Vergine dell'Eucaristia, distribuire l'Olio benedetto, deve essere un atto consapevole. E dobbiamo suffragarlo con la nostra preghiera. Quando voi offrite quest'Olio, queste Lacrime potenti della Madonna, la forza del male indietreggia. Io vorrei che questa aria “invisibile” fosse pitturata con un colore veramente visibile per farvi vedere, man mano che l'Olio avanza, come i demoni indietreggiano. Sono costretti ad andare indietro, anche se non vorrebbero, perché in quell'Olio non c'è la spremitura di Celeste Verdura (anche se sono alberi benedetti) ma c'è una porzione da uno a mille delle **Lacrime che la Madonna ha versato, quelle Lacrime per mezzo delle quali il mondo sarà riscattato.** Ecco perché quello è un Olio diverso da tanti oli, anche benedetti. È un dono, che la Madonna sta dando. Ma giustamente dice: “Cari figli, quante volte voi avete dato il dono dell'unzione senza parteciparvi con la vostra offerta e la vostra preghiera?”. È vero! Perché la verità dell'apostolo è seminare con la propria fede. Non basta dare l'olio, la medaglia, il Rosario, ma bisogna dare con atto di fede e dire: “Ué, fratello, prenditi quest'Olio: se sta cambiando me, cambierà anche te”.

Ci deve essere questo trasferimento di fede, perché altrimenti il primo ateo sono io, che non do alla Madonna la possibilità di realizzare quello che Lei si è prefissata di fare... che non sono esclusivamente e sempre solo grazie fisiche o materiali. Possono essere cambiamenti spirituali in quegli uomini che hanno il potere di determinare, per esempio, la vita e la società per tantissime creature. Ecco cosa noi dobbiamo invocare! Allora da oggi, se crediamo in questo, aiutiamo la Madonna. **Ecco cosa vuol dire entrare nella “dimensione eucaristica”: vedere tutte le cose con gli occhi di Gesù Eucaristia impastato di amore e di attesa continua.** Nel tabernacolo Gesù è impastato di attesa. Continuamente dice: “Spero che tu venga, spero che tu ti accorga di Me, spero che le tue malattie tu Me le sottoponga, perché altrimenti che cosa Mi devi dare? Solo le tue infinite pochezze? Vieni, dammi tutto!”. Tutto quell'abbandono innanzitutto fa bene a noi stessi. E poi facciamo grazia agli altri, perché la Madonna ha la possibilità, attraverso quel poco che soffri e offri, di avvicinare questo tempo, che i bambini di Fatima hanno visto in faccia talmente chiaramente che hanno detto: “Ora siamo pronti a morire”. Allora la povera Lucia Le chiese: “E io? Quanto tempo lasci me qua sulla terra?” Si sentì la più disgraziata! Ma Lucia aveva un compito differente!